

ARRIVANO LE "SCUSE" DI GIOVANNI VALENTINI

LA REPUBBLICA.it CONTROMANO

Il Codice della strada lascia un varco pericoloso alle norme della distanza di sicurezza, questa è la verità...

Camper pericoli pubblici? Solo questione di sicurezza

di GIOVANNI VALENTINI

Voglio scusarmi pubblicamente con i camperisti italiani. O meglio, con quelli che marciano in colonna, uno dietro l'altro, senza rispettare le distanze di sicurezza previste dal Codice della strada. Si sono sentiti offesi da un mio precedente "Contromano" in cui li definivo un pericolo pubblico. E me ne dispiace sinceramente.

Non intendevo offendere nessuno. Né tantomeno mettere sotto accusa o criminalizzare in blocco tutto il popolo dei camper, delle roulotte e dei caravan. In nome della sicurezza stradale, loro e anche nostra, contestavo (e continuo a contestare, con il conforto peraltro di tanti automobilisti) la cattiva abitudine di coloro che viaggiano in fila indiana, uno attaccato all'altro, rallentando così il traffico e mettendo a repentaglio la circolazione.

È vero che il Codice stradale, all'articolo 149, non indica distanze di sicurez-

za prestabilite e si limita a prescrivere genericamente che "durante la marcia i veicoli devono tenere, rispetto al veicolo che precede, una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni con i veicoli che precedono".

Ma è pur vero che spesso le carovane di camper, soprattutto nei tratti a corsia unica e sulle strade di montagna, viaggiano tanto lentamente da rischiare di provocare incidenti anche tra i veicoli che seguono e magari cercano di superare legittimamente il "serpentone".

La colpa principale, dunque, è del Codice che si rifugia in formule approssimative e pilatesche. Ma comunque un po' di buon senso non guasterebbe. E in ogni caso, per difendere il proprio sacrosanto diritto alle vacanze, non si può negare il diritto altrui a lavorare, esprimendo liberamente le proprie opinioni.

2 maggio 2009

GIOVANNI VALENTINI COSTRETTO A RISPONDERE
ma coglie ancora l'occasione per ignorare quello che hanno scritto i lettori, la realtà e il Codice della Strada. Come cittadini ignorati dal direttore di un importante organo di informazione abbiamo solo il potere di chiedere al governo, visto che viviamo una grave crisi economica, di eliminare ogni finanziamento ed agevolazione pubblica agli organi di informazione affinché si misurino con i loro lettori.